UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Sistemi Locali di Welfare

2425-2-F8701N055

Obiettivi formativi

Il corso mira a presentare le linee di sviluppo e di tensione dei sistemi di welfare locale, nel contesto italiano ed europeo, con particolare attenzione alle componenti culturali, normative e cognitive che sottendono ai discorsi, agli strumenti e alle pratiche messe in atto dai diversi attori dei sistemi: governi e amministrazioni pubbliche nazionali, regionali e locali, enti del Terzo settore, imprese, enti filantropici, sindacati, movimenti sociali, cittadinanza organizzata, famiglie. Verranno individuati e discusse poste in giocoSt, controverie, sfide e scenari di evoluzione del welfare italiano e locale.

Contenuti sintetici

- I contesti sociali, economici, culturali e politici di sviluppo del welfare

- La dimensione istituzionale nel campo delle politiche sociali

- La riscoperta dei territori

- Sussidiarietà e sfera pubblica

- Dallo Stato burocratico al New Public Management

- Strumenti e pratiche della governance del welfare

- Il welfare lombardo

- Il welfare e la crisi

- Governance e terzo settore

- Terzo settore e società civile: teorie e approcci

- I luoghi e le culture del terzo settore

- Il nuovo ruolo della filantropia

- Le fondazioni bancarie e il welfare locale

- Innovazione sociale

Programma esteso

La prima parte del corso presenterà le configurazioni del modello italiano di welfare locale, anche nel confronto con altri paesi: le sue componenti politiche e normative, i suoi strumenti di policy, le forme di governance sviluppate negli ultimi trenta anni nel contesto italiano, con un'attenzione specifica al contesto lombardo.

La seconda parte del corso si soffermerà sugli attori istituzionali e sociali dei sistemi locali di welfare, sui loro approcci all'azione pubblica e sulle relazioni che hanno sviluppato nel corso degli anni.

Gli studenti frequentanti avranno l'opportunità di mettere in pratica l'apprendimento partecipando a gruppi di lavoro, analizzando documenti e prodotti audiovisivi, tenendo conferenze con ospiti del lavoro sul campo.

Prerequisiti

Metodi didattici

Le lezioni si svolgeranno per il 50% con didattica erogativa e per il 50% con didattiva interattiva, cioè in forma laboratoriale, con lavori di gruppo, analisi di documenti scritti e audiovisivi, testimonianze e visite con operatori pubblici, del Terzo settore e del sindacato.

Le lezioni si terranno in lingua italiana.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame prevede due modalità, entrambe obbligatorie: una tesina su un caso studio (50%) e un esame orale (50%). La tesina sarà su un elaborato originale di 5-10 cartelle (dai 15.000 ai 40.000 caratteri) su un tema o un caso reale di welfare locale, analizzato secondo le categorie presentate nei testi d’esame. Gli studenti riceveranno istruzioni ulteriori nel sito del corso e concorderanno il tema dell’elaborato con il docente. L'esame orale sarà in parte una verifica di conoscenza sui testi d'esame, in parte una discussione sulla tesina.

Testi di riferimento

**Letture per tutti.

De Leonardis O. (2001), Le istituzioni. Come e perché parlarne, Carocci, cap1. e cap4.

Bifulco L. (2015) Il welfare locale. Processi e prospettive (cap 1. Questioni e strumenti)pp.15-40. Carocci.

Ambrosini, M., & Campomori, F. (2020) La controversia dell'asilo: politiche di accoglienza e solidarietà contro i confini. Social Policies, 7(2), 181-200.

Andreotti, A., Mingione,E. Polizzi E. (2022) "The transformation of local welfare systems in European cities." Handbook on Urban Social Policies. , pp. 101-115, Edward Elgar Publishing

Polizzi E., Tajani, C., Vitale T. (2013) Programmare i territori del welfare. Attori, meccanismi ed effetti (cap.1,7) Carocci. 107pp.

Fazzi, L. (2023) "Siamo sicuri ne valga veramente la pena?" Amministrazione condivisa e terzo settore in Italia. Impresa Sociale, 3, 7-13.

Saruis T., Kazepov, Y. Boczy, T. Consolidare l'innovazione sociale in contesti diversi di welfare: tra dinamiche trasformative e adattamento, in "Autonomie locali e servizi sociali" 3/2021, pp. 579-592

Polizzi, E. (2021) L'innovazione sociale mimetica. La diffusione dei modelli filantropici di welfare Autonomie locali e servizi sociali, 44(3), 477-492

Ingrosso M. (2023) La prospettiva di welfare community nella progettazione e sperimentazione delle Case della Comunita, Autonomie locali e servizi sociali, (1) 19-40

De Leonardis O., De Vidovich L. (2017) Innovazioni per l'apprendimento istituzionale. Il Programma Microaree della Regione Friuli Venezia Giulia, *Working papers. Rivista online di Urban@it* - 1/2017.

Gori, C. (2020) Più servizi e meno regolazione. Il welfare lombardo nella longue durée. Social Policies, 7(3), 375-396.

.

Sustainable Development Goals

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI